**VERBALE N. 4 DEL 27 OTTOBRE 2021**

Il giorno 27 ottobre 2021, alle ore 15.15, in modalità telematica, sotto la Presidenza della Dirigente Scolastica, prof. Maria Rosaria Di Cicco, si riunisce in seduta ordinaria il Collegio dei Docenti per trattare i seguenti punti all’o.d.g.:

1. Approvazione verbale riunione precedente
2. Gestione residuale della DDI
3. Approvazione delle deroghe alla validità dell’anno scolastico
4. Criteri di priorità per la scelta dei progetti
5. Aggiornamento invalsi: restituzione dati a.s. 2020 – 2021
6. Aggiornamento formazione inclusione
7. Comunicazione attività integrative e green pass
8. Varie ed eventuali

**Punto n. 1 all’o.d.g.**

Il verbale della seduta precedente viene approvato con 71 favorevoli, 3 astenuti.

**Punto n. 2 all’o.d.g.**

La DS inizia una riflessione sulla DDI. Fa riferimento al DL riguardante le classi in quarantena e i singoli alunni. Ricorda che la DDI può svolgersi in modalità sincrona o asincrona. Per un periodo di assenza per patologia da COVID 19, fino a 10 giorni, si può prevedere una DDI in modalità asincrona, con attività specifiche per lo studente. Per un periodo più lungo, si possono ipotizzare altre forme di didattica.

Il prof. Urro chiede chiarimenti in merito.

La DS risponde che, nei casi di quarantena, è obbligatoria la DDI anche per un solo studente.

La prof. Sottini pone la questione se sia a discrezione del C.d.C. la scelta fra asincrono e sincrono. La DS ritiene che si debba trovare una modalità condivisa da tutto il CD.

Il prof. Urro sottolinea che, rispetto al tema in questione, si è già dibattuto e deliberato, sulla base delle strumentazioni a disposizione. Nel nostro Istituto non ci sono strumenti pienamente adeguati alla DDI. Rispetto al momento in cui il CD ha preso le sue decisioni, non si sono verificati significativi cambiamenti.

La DS replica che la strumentazione tecnologica, almeno ufficialmente, è in possesso della scuola.

 Inoltre, se uno studente con patologia certificata da un ente pubblico ha necessità, bisogna attivare l’istruzione domiciliare.

La prof. Rho riflette sul fatto che la realtà presenti una situazione non brillante, le LIM spesso non funzionano in modo adeguato. La prof. Camesasca concorda con la prof. Rho.

La DS comunica che si sta attuando un rinnovamento delle LIM in ciascuna classe.

Interviene il prof. Martucci rispetto alle attività sincrone e asincrone: per il docente, insegnante di filosofia, risulta più funzionale la lezione sincrona. A suo giudizio, si potrebbe lasciare, almeno per un certo periodo, libera scelta a seconda della disciplina e del docente.

La prof. Di Russo, pur insegnando anche lei filosofia, non è sulla stessa linea del collega di materia: lei usa molto la LIM nelle sue lezioni, quindi questa divisione per disciplina non le sembra opportuna.

La prof. Beggiato rimarca l’importanza del lavoro fatto in classe, questo vale per tutte le discipline.

Bisogna poi chiarire, continua la docente, cosa sia l’attività domiciliare e cosa si intenda per patologia grave. Oltre a questo, bisogna tenere conto che non tutti sono formati per fare lo streaming. Bisogna riflette sul fatto che si viene ripresi e si entra in ambienti diversi da quelli scolastici.

La DS risponde che, mediante consenso informato, si supera il problema della privacy.

Il prof. Saporiti pone l’accento sul diffuso disagio giovanile. Diverse assenze degli studenti sono riconducibili a questa situazione. Non si può però pensare di riorganizzare tutto il lavoro didattico per chi è a casa. Il peso sarebbe insostenibile. Le diverse situazioni vanno prese in considerazione, ma con equilibrio.

La prof. Sottini pone l’accento sulla quantità notevole di personalizzazioni di cui i docenti si fanno carico. Non si deve pensare ad attività che possano richiamare i pdp, con tutto l’onere di lavoro che comporterebbero. Si dovrà trovare un compromesso fra quanto richiesto dalla normativa e le nostre effettive risorse.

La DS osserva che le situazioni di cui si sta parlando dovrebbero essere residuali, importante sarà rispettare le linee guida della nostra offerta formativa. Propone di tenere separate due diverse situazioni: a) quella legata all’emergenza sanitaria, b) quella riguardante patologie che richiedano attività di educazione domiciliare.

Noi dobbiamo, in primo luogo, gestire l’emergenza sanitaria!

La prof. Fornasari illustra un’esperienza vissuta con uno studente di una sua classe che ha portato il ragazzo, per tutta una serie di motivi, a sentirsi escluso dal gruppo di lavoro in streaming. Le nuove modalità che vengono richieste presuppongono un ripensamento della didattica e una formazione specifica per i docenti.

Per la prof. Beggiato è importante pensare nel lungo periodo, trovando un percorso condiviso.

La prof. Simeoni dice che i genitori desiderano lezioni sincrone per i loro figli in quarantena a causa del COVID 19.

Il prof. Di Leo suggerisce di utilizzare la LIM per la classe e il computer per lezioni sincrone, a telecamere spente. Le verifiche andranno svolte in presenza, con esame a giugno o a settembre , qualora non si siano colmate le lacune in determinate materie. Certe attività si possono anche svolgere a distanza, ma senza svilire la didattica. Il docente auspica che , come CD, si possa prendere una decisione e formula la seguente proposta: se uno studente è in quarantena, si potrà utilizzare il computer/tablet mediante il quale l’allievo parteciperà alle lezioni, con telecamera spenta.

La DS riassume ciò che è emerso dalla discussione: per uno studente che si assenta per più di 10 giorni dalle lezioni, la didattica potrebbe avvenire a distanza, in sincrono, a telecamere spente. Per assenze fino a 10 giorni, non verrà attivata questa modalità.

Il prof. Urro riflette sul fatto che, in classe, sarebbe necessaria la presenza di un secondo computer. Bisogna tenere conto però, aggiunge il docente, che i pochi computer a disposizione servono per situazioni ben precise, che non possono essere ignorate.

Il prof. Groppaldi domanda se la lezione possa essere registrata.

Il prof. Di Leo risponde che la registrazione non deve esserci necessariamente. Si può mantenere il contatto audio con lo studente.

La DS ribadisce: fino a 10 giorni di assenza non viene attivata la DDI sincrona, ma verranno date solo indicazioni di lavoro, dall’undicesimo giorno, si useranno pc e tablet, a telecamere spente, con microfono attivo. Deroghe a questa impostazione saranno messe in atto per matematica/fisica e scienze motorie. Le verifiche dovranno essere svolte in presenza. I computer in più non sono molti e riservati, per lo più, a studenti con BES, quindi potranno essere usati solo limitatamente. Pertanto, se gli studenti in quarantena fossero numerosi, questa strada non sarà percorribile.

Il prof. Morlotti conferma che non sarebbe possibile estendere a un numero rilevante di casi le modalità proposte.

La prof. Fornasari domanda come comportarsi nel caso uno studente dica di non aver compreso alcuni argomenti con le lezioni in modalità audio.

La DS risponde che le modalità saranno identiche a quelle utilizzate per un allievo che si è assentato dalle lezioni per altri motivi.

Dopo alcune altre brevi considerazioni si passa alla votazione.

***Delibera n. 16***

Favorevoli 69, astenuti 18, contrari 5.

**Punto n. 3 all’o.d.g.**

Viene presentato l’elenco delle deroghe alla validità dell’anno scolastico. Si passa quindi alla votazione.

***Delibera n.17***

Favorevoli 70, astenuti 9

**Punto n. 4 all’o.d.g.**

Viene illustrata l’articolazione dei progetti descritti nel PTOF.

Tipologia A: progetti previsti dalla normativa – Tipologia B: progetti legati all’offerta formativa dell’istituto – Tipologia C: progetti che prevedono il finanziamento di soggetti esterni.

Vengono presentati i criteri per la valutazione di priorità.

**Punto n. 6 all’o.d.g**.

Rispetto alle 25 ore di aggiornamento obbligatorio, una nota ministeriale posticipa la questione al 30 marzo 2022.

La scuola polo farà comunque corsi riguardanti l’inclusione, diretti prioritariamente ai docenti di sostegno non specializzati e ai docenti ai primi anni di insegnamento.

Il prof. Urro si informa rispetto all’obbligatorietà dei corsi.

La DS risponde che la situazione non è ancora chiara, l’aggiornamento è ‘ritenuto obbligatorio’.

Il prof. Urro pone l’accento sul fatto che anche l’aggiornamento sia un momento di lavoro, e quindi vada svolto in orario di servizio o debba essere retribuito.

La DS risponde che la sede in cui discuterne è quella contrattuale.

**Punto n. 7 all’o.d.g.**

La DS chiarisce che non si può chiedere agli studenti o alle famiglie se i ragazzi siano in possesso di green pass, ma è necessario comunicare che, per determinate attività, risulta obbligatorio.

Il prof. Saporiti fa notare come ci sia un atteggiamento troppo rilassato, a suo giudizio non consono rispetto alla situazione. Bisognerebbe chiarire, prosegue il docente, le modalità di rientro in classe dopo un’assenza.

Il prof. Morlotti richiama il fatto di aver inviato un aggiornamento rispetto ai passi da compiere.

Il prof. Urro comunica come, durante l’intervallo, si verifichino assembramenti davanti agli erogatori di bibite e generi vari.

La prof. Allegretti, per quanto concerne la succursale, conferma che la situazione, durante l’intervallo, è difficile da gestire e piuttosto rischiosa data l’emergenza sanitaria.

Si passa al **punto n. 8 all’o.d.g.**

Rispetto ai colloqui con i genitori, la priorità è data a quelli on line a causa della scarsità degli spazi per poterli effettuare in presenza. Qualora si optasse per un incontro in presenza, è ovviamente necessario il green pass da parte dei genitori. In sede, due spazi possibili da utilizzare sono l’aula audiovisivi e la biblioteca; in succursale, l’unico spazio, eventualmente sfruttabile, se libero, è un’aula al piano terra. Si considerano alcuni altri aspetti legati a questo tema, in particolare la DS ricorda che i contatti telefonici non possono essere considerati colloqui formali.

Esauriti i punti all’o.d.g, la seduta è tolta alle ore 18.05.

La Segretaria La Dirigente Scolastica

Mariana Allegretti Maria Rosaria Di Cicco